

COMUNICATO STAMPA

del 8 novembre 2011

SCIOPERO BENZINAI: GOVERNO A MANI VUOTE TENTATIVO DI MEDIAZIONE FALLITO PRIMA ANCORA DI INIZIARE FAIB E FEGICA RIFIUTANO L'IPOTESI DEL MISE SU UN NUOVO AUMENTO DELLE ACCISE DEI CARBURANTI

Il Governo si è presentato alla riunione di oggi con la riproposizione di meri "intenti"; gli stessi che già in passato -pure contenuti in protocolli formali sottoscritti ai più alti livelli di responsabilità- non sono mai stati seguiti da atti legislativi concreti.

E' il commento, affidato ad una nota, dei **Presidenti di Faib Confesercenti, Martino Landi, e Fegica Cisl, Roberto Di Vincenzo**, al termine dell'incontro tenuto con il sottosegretario Saglia.

Si è manifestato -prosegue la nota- ancora una volta, **l'evidente deficit di affidabilità** che il Governo ha denunciato in questi anni di inerzia rispetto all'esigenza di **riformare il mercato in senso concorrenziale**, in generale, ed a quella di **confermare semplicemente i provvedimenti** con i quali è stato riconosciuto, negli ultimi venti anni, il servizio offerto allo Stato da una intera categoria, nel particolare.

L'unica novità presentata dal sottosegretario Saglia è l'"offerta" di un nuovo -l'ennesimo- aumento delle accise sui carburanti che il Coordinamento Nazionale Unitario dei gestori di Faib Confesercenti e Fegica Cisl hanno ritenuto corretto rigettare al mittente, anche nell'interesse della collettività e del Paese.

Neanche la richiesta di un **intervento cogente sotto forma di decreto ministeriale** -ampiamente nella disponibilità immediata dei rappresentanti del Governo- è stata **mai presa seriamente in considerazione.**

Rimane l'amarrezza per essere stati trascinati -concludono **Landi e Di Vincenzo**- in un preteso **"tentativo di mediazione" senza alcuna speranza** fin dal suo annuncio e palesemente strumentale, a solo uso e consumo degli aspetti comunicazionali.

A queste condizioni, l'iniziativa di sciopero non può che essere confermata.